

## SOMMARIO

### DALLA SANTA SEDE

**Dialogo del Papa con l' USGI**

### DALLA CEI

**Il Card. Bagnasco alla FISC**

### DALLA CURIA GENERALE

**Dalla lettera ai ministri provinciali italiani (Roma, 2 dicembre 2013)**

### APPUNTI DI CRONACA

- 1. Genova. "In nome della Madre"**
- 2. Genova. Gherardo del Colle. Scritti teatrali**
- 3. Genova. Pastorale Universitaria**
- 4. Lendinara (RO). Inizio postulato**
- 5. Milano. Un milione di pasti l'anno**
- 6. Roma. Francescani dell'Immacolata: un nuovo ordine?**
- 7. Roma. La scuola "Giacomo Sichirollo" di Rovigo a Roma**
- 8. Roma-Via Cairoli. Corsi di evangelizzazione e comunicazione**
- 9. S. Giovanni Rotondo (FG). Il Card. Piacenza sul sacramento della riconciliazione**
- 10. Thiene (VI). Assemblea interprovinciale**
- 11. Tortona (AL). Incontro per la casa di noviziato**
- 12. Toscana. Centenario dell'arrivo dei cappuccini a New York**

### SEGNALAZIONI

### INFOCAP N. 1/14

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.  
*Anno XX, n. 1, Gennaio 2014*

Nel sito [www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.  
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.  
[www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) - E-mail: [notiziario@fraticappuccini.it](mailto:notiziario@fraticappuccini.it) - [ricordo32@virgilio.it](mailto:ricordo32@virgilio.it)  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.  
Abbonamento annuale 2014: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».  
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - [tipografia.spiox@murialdo.org](mailto:tipografia.spiox@murialdo.org)  
Finito di stampare nel mese di gennaio 2014.

# DALLA SANTA SEDE

## Dialogo del Papa con l' USGI

Il 29 novembre i 120 partecipanti all'82.ma Assemblea generale dell'Unione superiori generali (Usg), sono stati ricevuti dal Papa. È stato un incontro durato tre ore, senza discorso ufficiale, ma intessuto di dialogo aperto e franco..

I religiosi, ha detto il Papa. “Sono uomini e donne che possano svegliare il mondo. La vita consacrata è profezia”. Dio, ha detto ancora, “ci chiede di uscire dal nido che ci contiene ed essere inviati nelle frontiere del mondo, evitando la tentazione di addomesticarle. Questo è il modo più concreto di imitare il Signore”. Interrogato poi sulla situazione delle vocazioni, il Papa ha sottolineato che ci sono Chiese giovani che stanno dando frutti nuovi. Ciò, ha rilevato, obbliga naturalmente a ripensare l'inculturazione del carisma. La Chiesa, è stata la considerazione del Papa, deve chiedere perdono e guardare con molta vergogna gli insuccessi apostolici a causa dei fraintendimenti in questo campo, come nel caso di Matteo Ricci. Il dialogo interculturale, ha proseguito, deve spingere a introdurre nel governo degli Istituti religiosi persone di varie culture che esprimono modi diversi di vivere il carisma.

Papa Francesco ha, quindi, insistito molto sulla formazione che, a suo avviso, si basa su quattro pilastri fondamentali: formazione spirituale, intellettuale, comunitaria e apostolica. È imprescindibile, ha aggiunto, evitare ogni forma di ipocrisia e di clericalismo grazie a un dialogo franco e aperto su ogni aspetto della vita: “la formazione – ha avvertito – è un'opera artigianale, non poliziesca”, “l'obiettivo è formare religiosi che abbiano un cuore tenero e non acido come l'aceto. Tutti siamo peccatori, ma non corrotti. Si accettino i peccatori, ma non i corrotti”. Rispondendo poi ad una domanda sulla fraternità, il Papa ha detto che essa ha una forza di attrazione enorme. Suppone l'accettazione delle differenze e dei conflitti. A volte è difficile viverla, ma se non la si vive non si è fecondi. In ogni caso, ha detto, “mai dobbiamo agire come gestori davanti al conflitto di un fratello: bisogna accarezzare il conflitto”. Sono state poste quindi alcune domande sulle mutue relazioni tra i religiosi e le Chiese particolari nelle quali essi sono inseriti. Il Papa ha affermato di conoscere per esperienza i problemi possibili: “Noi vescovi - ha detto - dobbiamo capire che le persone consacrate non sono materiale di aiuto, ma sono carismi che arricchiscono le diocesi”.

Le ultime domande hanno riguardato le frontiere della missione dei consacrati. “Esse - ha esortato - vanno cercate sulla base dei carismi”. Le realtà di esclusione rimangono le priorità più significative. Accanto a queste sfide, ha citato quella culturale e quella educativa nelle scuole e nelle università. Il Papa ha indicato tre pilastri dell'educazione: “Trasmettere conoscenza, trasmettere modi di fare, trasmettere valori. Attraverso questi si trasmette la fede. L'educatore deve essere all'altezza delle persone che educa, e interrogarsi su come annunciare Gesù Cristo a una generazione che cambia”.

Al termine dell'incontro, il Papa ha comunicato che il 2015 sarà un anno dedicato alla vita consacrata. (29 novembre 2013 [www.radiovaticana.org](http://www.radiovaticana.org)).

# DALLA CEI

## Il Card. Bagnasco alla FISC

Il Presidente della CEI, intervenendo alla XVII assemblea elettiva della Federazione Italiana settimanali Cattolici (FISC), cui fanno capo 187 settimanali cattolici (Roma, 28-30 novembre), ha detto che se il giornalista “perde l’aggancio alla verità, e se smarrisce la responsabilità nei confronti dei suoi lettori, allora anche il giornalista più dotato può produrre danni culturali gravissimi, contribuendo ad aumentare la cacofonia, la frammentazione, il disorientamento e la confusione, nonché la violenza che così spesso si sprigiona nelle situazioni di incertezza e fragilità”.

Soffermandosi sull’uso del linguaggio, il cardinale ha denunciato l’uso degli slogan, “espressioni costruite a tavolino per ottenere il massimo dell’effetto comunicativo con il minimo della riflessione: non a caso, la loro matrice è la pubblicità, che mira alla seduzione e non certo a un risveglio di consapevolezza. Quello degli slogan è il linguaggio dei falsi profeti, che Papa Francesco non cessa di invitarci a smascherare”. Inoltre, “è molto più facile incollare un’etichetta che staccarla”. “Operazione ancora più scorretta è prendere a prestito le parole dell’etica e usarle in modo strumentale per coprire ben altre intenzioni, prima tra tutte il mantenere, a beneficio personale e non certo della collettività, una posizione di potere o di privilegio”. Secondo il presidente Cei “una delle parole ultimamente più abusate è ‘responsabilità’: senza tener conto che usare a sproposito, o per mascherare il loro contrario, parole che dovrebbero invece vincolarci l’un l’altro produce un progressivo svuotamento della capacità del linguaggio di significare e ospitare una comunicazione autentica. Le parole rischiano di restare gusci vuoti, da riempire con ciò che serve al momento”.

Il Cardinale, poi, si è soffermato sulla crisi di credibilità del giornalismo, avvertendo che “Non si può negare che nel nostro Paese si avverta la presenza di proprietà editoriali invadenti e comunque molto più versate alla tutela dei propri interessi che alla qualità dell’informazione. D’altra parte un sistema non può garantire l’indipendenza di giudizio quando è economicamente dipendente da quei poteri che dovrebbe controllare”. I giornalisti cattolici dovrebbero ritrovare “la più nobile missione del giornalismo che è quella di dar voce a chi non l’ha, perché la credibilità si fonda sull’integrità, l’affidabilità e la coerenza del giornalista che possono essere definite anche come un’alta forma di fedeltà alla democrazia”.

Passando poi a parlare del giornalismo come servizio pubblico. Ha sottolineato che “ Il giornalista cattolico, poi, ha una freccia in più all’arco della sua capacità di mediazione: la fede. In altre parole, l’essere ‘nel mondo, ma non del mondo’ consente al giornalista cattolico una originale prospettiva capace di coniugare la responsabilità e l’impegno appassionato insieme alla libertà dagli interessi di parte, dai luoghi comuni, dal monopeniero che tende continuamente (e sempre più violentemente) a definire i confini del nuovo politically correct”. Ha concluso accennando a “tre sfide per il futuro”: fare spazio ai giovani e alla loro preparazione professionale; curare la formazione di tutti, sia a livello culturale e professionale che a livello spirituale; rapporto più organico tra la Fisc e l’Ucsi. “La possibilità di un dialogo tra giornalisti cattolici che operano sul territorio e l’associazione di giornalisti di ispirazione cristiana merita di essere ripresa e approfondita”. (28 novembre 2013, [www.agensir.it](http://www.agensir.it) ).

# DALLA CURIA GENERALE

**Dalla lettera ai ministri provinciali italiani** (Roma, 2 dicembre 2013)

## **b. Collaborazioni e unificazioni in Italia.**

### **Formazione iniziale**

Le collaborazioni nella formazione iniziale al nord e al sud continuano a portare buoni frutti. Le Province dell'Italia Centrale hanno iniziato un cammino di verifica per rendere la collaborazione più precisa e partecipata. Chiedo ai Ministri di Abruzzo, Marche, Roma, Toscana, Sardegna Corsica e Umbria di continuare con impegno il dialogo per arrivare entro il prossimo anno ad una totale collaborazione fino alla tappa del post-noviziato compresa.

La collaborazione del Nord ha accolto candidati alla nostra vita provenienti da altre Circoscrizioni europee e dal Libano; i Ministri della Cifis stanno valutando alcune richieste. Esprimo tutta la mia gratitudine per questa attenzione. So che l'incremento numerico nelle diverse tappe formative potrebbe creare qualche problema nell'accompagnamento dei formandi, ma chiedo ai ministri e ai formatori che questo non diventi motivo per interrompere collaborazioni che stanno mostrando esiti decisamente significativi e positivi. Il dialogo, la verifica e la disponibilità a qualche sacrificio sono la garanzia perché ciò che si è proficuamente avviato possa continuare. Vi assicuro che i giovani in modo particolare si attendono questa bella continuità. Non deludiamoli!

### **Unificazioni**

Il giorno 3 marzo 2014 le Province del Trentino e del Veneto Friuli Venezia Giulia si unificeranno in una sola Provincia e il 12 maggio dello stesso anno, sarà la volta delle Province di Alessandria e Piemonte. Durante l'incontro di Assisi parlando di queste due unificazioni, abbiamo spesso usato la metafora matrimoniale, alla quale ha fatto seguito quella del corteggiamento, per indicare la verifica di possibili nuove unioni.

Nella mia conclusione ho proposto tre ulteriori cammini di verifica in vista dell'unificazione delle Province: Salerno -Napoli; Abruzzo-Roma-Umbria; Messina-Palermo-Siracusa. Ai fratelli ministri delle Province sopra citate, chiedo di aprire un confronto franco e sincero circa le intenzioni, la fattibilità, le modalità di questa mia proposta. Da subito desidero offrirvi un criterio per il confronto: è corretto ed utile attingere alla storia e alla tradizione di ogni Provincia, ma vi prego di evitare i pregiudizi conditi di Provincialismo e le difese ad oltranza di criteri che sono profondamente contrari ai segni dei tempi. Da parte mia sono disposto ad attivare tutte le opportunità e gli aiuti per accompagnare questa verifica.

### **Collaborazioni fraterna fra Circoscrizioni**

Negli ultimi tre-quattro anni alcune Province italiane hanno iniziato una collaborazione con altre Circoscrizioni, in modo particolare con quelle Indiana. Non ho nulla in

contrario che si promuovano queste collaborazioni. Vi chiedo di studiare e applicare il documento sugli *orientamenti per la collaborazione fraterna fra Circostrizioni* approvato dall'84°Capitolo generale. Ricordo che ogni progetto di collaborazione deve essere verificato e approvato dal Ministro generale e dal suo Consiglio.

## **II Santuario della Santa Casa di Loreto**

Prosegue la verifica per la costituzione di una fraternità, alle dipendenze del Ministro generale che continui ad animare il Santuario di Loreto. Sulla opportunità, di investire in questa significativa presenza ci siamo confrontati più volte. Fr. Raffaele Della Torre, Delegato del Ministro generale, nella sua lettera del 30 luglio u.s. vi ha informato del cammino percorso e delle modalità di collaborazione. Ora si tratta di individuare fratelli disposti a vivere il ministero della riconciliazione, dell'accoglienza dei sofferenti, dell'animazione vocazionale, della catechesi in un luogo tanto caro ai cristiani di tutto il mondo. Vi affido questo compito.

## APPUNTI DI CRONACA

**NFC 1/2014. Genova. “In nome della Madre”.** Sabato 25 gennaio, nell’ambito delle attività di promozione culturale collegate alla mostra “La culla di Gesù Bambino. Il valore della vita”, nel Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova, sarà presentato “In nome della madre”, riduzione teatrale del racconto di Erri De Luca. Seguirà la conferenza dell’On. Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita italiano, “Ogni concepito è uno di noi”.

**NFC 2/2014. Genova. Gherardo del Colle. Scritti teatrali.** Giovedì 5 dicembre, presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini, è stato presentato il libro di P. Gherardo del Colle: “Scritti Teatrali”. Nell’archivio della Provincia, in s. Caterina, è conservata e catalogata tutta la produzione letteraria del confratello poeta Gherardo del Colle (1920 - 1978). P. Gherardo già aveva lasciato in ordine tutti i suoi documenti in un armadio con l’inseparabile macchina da scrivere. Il Professore Francesco De Nicola nel 2007 aveva rivisto e studiato tutti i documenti conservati nell’archivio e nel 2008 aveva pubblicato il volume: “Il Fresco Presagio” Poesie 1937 – 77, antologia completa delle opere poetiche. Nel 2010 aveva fatto stampare la corrispondenza epistolare di p. Gherardo con il poeta Angelo Barile: “Amor di Poesia” Lettere (1940 – 1966). Lo scrittore Gherardo da Cesino, del quale abbiamo una ricca corrispondenza con i letterati più importanti del secolo scorso, è stato apprezzato da Giorgio Caproni, che lo definì “*poeta ricco di passione non in esclusivo senso religioso, ma soprattutto umano*”. Il poeta savonese Angelo Barile, stretto amico di Gherardo, ne ammirava la “*nativa finezza*”. Nell’agosto del 2013 è stato stampato dalla casa editrice De Ferrari, grazie al finanziamento dell’Università degli Studi di Genova, il volume “Scritti Teatrali” a cura e con l’introduzione del Professore Roberto Trovato. Gherardo del Colle è autore di un piccolo ma interessante *corpus* drammaturgico composto tra il 1957 e il 1971. Sono sei inediti, quattro in lingua e due in dialetto genovese.

**NFC 3/2014. Genova. Pastorale Universitaria.** Il Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova, ha affidato ad un gruppo di sacerdoti diocesani o religiosi (in tutto 9) la Cura Pastorale dell’Università, e il coordinamento di essi a don Nicolò Anselmi, Vicario Episcopale per Giovani e Università. Questa pastorale di ambiente si affianca a quella dei cappellani del lavoro e dei cappellani ospedalieri, ed è ritenuta importante per il suo completamento a quella del territorio. Tra questi nuovi cappellani universitari, due Cappuccini: fr. Luca M. Bucci, per il polo scientifico con sede in V. le Benedetto XV (medicina, farmacia, scienze naturali), e fr. Juan Ricardo Loyaza, per il polo di scienze umane (psicologia, pedagogia e sociologia).

**NFC 4/2014. Lendinara (RO). Inizio postulato.** L'11 novembre scorso, con la presenza del Ministro provinciale del Veneto, fra Roberto Genuin, del Ministro provinciale della Croazia, fra Ante Logara, del Consigliere provinciale della Lombardia, fra Angelo Borghino, del Delegato dell'Ungheria, fra Sergio Tellan, e la partecipazione di cinquanta frati di Veneto, Lombardia, Croazia e Ungheria, è stato celebrato il rito di ammissione al postulato di 16 giovani: Mattia, Matteo, Maichol, Jacopo, Ivan, Igor, Oliver, Dominik, Tomislav, Dejan, Dalibor, Anton, Daniel, Stefano, Marco e Paolo. Il rito dell'accettazione ha avuto inizio con la preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio. Poi, alla richiesta e all'accettazione dei giovani di essere ammessi alla vita francescano-cappuccina, il Ministro provinciale ha consegnato a loro il Tau e le Fonti Francescane. La liturgia si è conclusa con la consegna delle chiavi del convento, come segno della loro ammissione nella famiglia cappuccina, anche con la responsabilità che ne deriva.

**NFC 5/2014. Milano. Un milione di pasti l'anno.** L'Opera di San Francesco per i Poveri è una delle realtà più importanti e vive promosse dai frati cappuccini a Milano. Sul sito ufficiale dell'opera - [www.operasanfrancesco.it/](http://www.operasanfrancesco.it/) - vengono evidenziati i numeri dell'impegno francescano a Milano attraverso l'Opera. Da gennaio a settembre 2013, sono stati distribuiti 357.872 pranzi 282.185 cene, per un totale di 640.057 pasti (media giornaliera: 2.748). Ci sono stati quasi 50mila ingressi alle docce per trattamenti di doccia (26.610), pediluvi (12.447), barbe (10.226). Al poliambulatorio si sono registrati interventi suddivisi in medicina di base (8.230), medicina specialistica (21.089), per un totale prestazioni di 29.319 (media giornaliera: 162). La tipologia delle visite mediche erogate è molto varia. (Odontoiatria: 5.059 - Psicoterapia: 1.307 - Ginecologia: 966 - Cardiologia: 734 - Oculistica: 654 - Chirurgia generale: 643 - Dermatologia: 573 - Ortopedia: 524 - Psichiatria: 450 - Otorinolaringoiatria: 394 - Ecografia: 290 - Pediatria: 221 - Urologia: 211). Ad oggi collaborano con l'Opera oltre 600 volontari, di cui circa 200 medici. Tutti i servizi di OSF hanno come fine non solo di risolvere i bisogni primari, ma anche quello di promuovere, ogni giorno di più, la dignità dell'uomo. A chi ha il minimo, si cerca di dare il massimo. Nutrirsi, coprirsi, lavarsi, curarsi e parlare con qualcuno che ti ascolta sono i bisogni primari di ogni uomo, necessari perché ogni essere umano possa essere definito tale. Per raggiungere l'obiettivo è fondamentale l'apporto dei volontari, le colonne dell'opera. «Ogni giorno - scrivono i frati sul sito ufficiale - abbiamo bisogno non solo di denaro o di cose, ma anche di persone generose che mettano a disposizione dei bisognosi il loro tempo, le loro braccia, la loro professionalità».

**NFC 6/2014. Roma. Francescani dell'Immacolata: un nuovo ordine?** Sono ancora agitate le acque nel mondo dei Francescani dell'Immacolata, l'ordine religioso commissariato dalla Santa Sede. E ci sono segnali che indicano che una parte dei religiosi potrebbe coagularsi per dare vita a una nuova Congregazione. Un segnale preciso in questo senso viene dalla lettera che il

Commissario vaticano, il cappuccino padre Fidenzio Volpi, ha inviato in data 8 dicembre (la festa dell'Immacolata) a tutti i responsabili dell'Ordine. Una lettera piuttosto lunga, e in cui si denuncia "la raccolta furtiva di firme di religiosi – senza nemmeno informarne il sottoscritto – sollecitata dagli esponenti più in vista dell'Istituto, in Italia e nelle case fuori d'Italia, con cui si richiedeva alla Santa Sede la fondazione di un nuovo istituto, caratterizzato soprattutto dall'adozione del Vetus Ordo (la "vecchia" messa, (n.d.a.) come ordinario". È forse in questa luce – cioè nell'ottica della fondazione di una nuova Congregazione – che va letta un'azione di cui il Commissario dà pubblica denuncia. Scrive: "Cosa poi estremamente grave – ve ne porto a conoscenza ufficialmente solo ora – è stato il trasferimento delle disponibilità dei beni mobili e immobili dell'Istituto, a fedeli laici, noti figli spirituali e familiari del Fondatore P. Stefano M. Manelli, nonché ad alcuni genitori di suore". Continua padre Volpi: "Tali operazioni gravemente illecite sotto il profilo morale e canonico, con risvolti anche in ambito civile e penale, sono state fatte dopo la nomina del Commissario Apostolico, manifestando così la volontà di sottrarre tali fondi al controllo della Santa Sede". Il Commissario adombra misure in proposito: "Chi ha fatto o permesso tutto ciò è caduto in gravi mancanze e, se religioso, è passibile di severe sanzioni canoniche. Una simile cosa è avvenuta anche per le opere di apostolato: editrice, televisione...". Ma evidentemente la possibilità che almeno una parte dei religiosi, e delle religiose, oltre ai laici, che vivono il Commissariamento e le misure ad esso collegate come una ferita e un profondo dolore, aderiscano all'ipotesi di una nuova Congregazione è presente, se il Commissario nelle disposizioni elencate all'interno della lettera dice: "Ogni religioso dovrà chiaramente e formalmente manifestare per iscritto la volontà di continuare il proprio cammino dell'Istituto dei Francescani dell'Immacolata". E la stessa misura vale per i laici: "I gruppi MIM (Missione dell'Immacolata Mediatrix) dell'Italia sono formalmente sospesi fino a quando non mi giungerà, come da circolare precedente, un'adesione formale alla nuova autorità". Lo stesso vale per il Terz'Ordine. Su chi sia tale autorità, padre Volpi è chiarissimo. "Questa autorità non va identificata con questa o quell'altra persona, anche se Fondatore, ma con Cristo stesso, che parla attraverso la Chiesa gerarchica... al momento attuale ... il Superiore dell'istituto voluto dalla Chiesa è il Commissario Apostolico, ossia la mia povera persona". Il Commissario – contro il cui operato si stanno muovendo con petizioni e altre azioni laici (lamentano fra l'altro che il "fondatore padre Stefano Maria Manelli, si trova agli arresti domiciliari senza conoscerne le ragioni") appare conscio dell'ostilità che accompagna le sue azioni. E ha annunciato una serie di misure di estrema severità. Fino a nuovo ordine sono interrotti i corsi allo Studio Teologico, che forma i frati. "Rimarranno sospese per un anno le ordinazioni diaconali e sacerdotali. I candidati adesso in formazione dovranno sottoscrivere personalmente un'accettazione formale del Novus Ordo (la messa di Paolo VI, N.D.A.)... Chi non accettasse tali disposizioni verrà immediatamente dimesso dall'Istituto. Di altro

abbiamo già detto; si costituirà una Commissione economica per aiutare l'Amministrazione "con il consiglio anche di legali ed esperti". Altre misure e limitazioni riguardano il ramo femminile dell'Ordine. (La Stampa, Vatican Insider, <http://vaticaninsider.lastampa.it> 10 dicembre 2013).

**NFC 7/2014. Roma. La scuola "Giacomo Sichirollo" di Rovigo a Roma.** Invitati da TV2000, la Televisione della CEI, nella Solennità dell'Epifania i bimbi della Scuola Cattolica "Giacomo Sichirollo" di Rovigo, accompagnati dai loro genitori e dagli Insegnanti, con due pullman si sono recati a Roma per la Festa della Befana a Piazza Navona lo scorso 6 Gennaio 2014. Intervistati in diretta TV dal conduttore Dr. Francesco Plotti, la Direttrice della Scuola Dr.ssa Patrizia Granata e fr. Gianluca Volpato hanno presentato questa realtà educativa di eccellenza della quale è partner anche la nostra Provincia Veneta, assieme alla Diocesi di Adria-Rovigo. Poco dopo i ragazzi si sono recati in Piazza San Pietro per la S. Messa, ricevendo la graditissima sorpresa di un saluto loro dedicato da Papa Francesco durante l'Angelus dal balcone della terza loggia del Palazzo Apostolico. Inutile descrivere l'incontenibile esplosione di gioia che ha raggiunto il gruppo dei bimbi rodigini visibilmente presenti con lo striscione più grande nelle adiacenze dell'obelisco, ai quali per l'occasione si sono uniti anche i nostri sette seminaristi Cappuccini delle Superiori in Rovigo, fr. Emanuele Boscolo e il simpatico fr. Mario Violin, Segretario della Scuola. La "chiamata" a Roma era stata anticipata da tutta la stampa locale ("Corriere della Sera. Corriere del Veneto" p. 10; "Il Gazzettino. Rovigo", p. II; "Il Resto del Carlino. Rovigo", p. 4, due giorni prima, il 4 Gennaio 2014, mentre, dopo la Diretta TV irradiata dai canali nazionali, le parole dell'amato Papa Francesco, che tanto entusiasmo ha suscitato in Piazza tra i nostri, sono state ufficialmente pubblicate dal Quotidiano della Santa Sede "L'Osservatore Romano" 154 (2014) n. 4, 1'8 Gennaio 2014, p. 8, in un articolo dal titolo alquanto significativo "Come il fiore del mandorlo". Davvero un inatteso quanto meraviglioso regalo della Befana per l'inizio dell'anno 2014". (Gianluigi Pasquale).

**NFC 8/2014. Roma-Via Cairoli. Corsi di evangelizzazione e comunicazione.** Lunedì 27 e martedì 28 gennaio 2014 saranno attuati corsi di evangelizzazione e comunicazione che avranno come tema "Si può annunciare il Vangelo con i Social Network?"(corso base e corso avanzato). Le lezioni avranno luogo presso la fraternità dei Frati Cappuccini Lombardi in via Cairoli 43 - Roma, con orario 9.30-13.30 / 14.30-16.30. Per iscrizioni, scrivere all'indirizzo [formazione@nova-t.it](mailto:formazione@nova-t.it) o telefonare allo 011.899.14.00 entro il 17 gennaio. È possibile partecipare anche ad un solo incontro. Ricordiamo che il corso avanzato è particolarmente consigliato anche a coloro che hanno seguito il corso sui Social Network nelle precedenti edizioni! Per ragioni didattiche è necessario raggiungere un numero minimo di partecipanti. Nel caso di iscrizioni più numerose dei posti a disposizione, si darà precedenza a quelle arrivate prima. Il 20 gennaio sarà inviato agli iscritti una mail di

conferma dello svolgimento del corso. La quota di iscrizione ad ogni singolo incontro è di 25 euro e potrà essere versata la mattina del corso. Andrea Tomasetto staff Formazione Nova-T. Per informazioni - tel. 0118991400 fax 0118903242 - [info@nova-t.it](mailto:info@nova-t.it) - [www.nova-t.it](http://www.nova-t.it)

**NFC 9/2014. S. Giovanni Rotondo (FG). Il Card. Piacenza sul sacramento della riconciliazione.** “Tutti i grandi santi confessori come il Curato d’Ars, san Leopoldo Mandić, san Pio da Pietrelcina, curavano attentamente anche il proprio stato di salute spirituale, ricorrendo non di rado essi stessi al confessionale”. Così il cardinale Mauro Piacenza nel corso della relazione di apertura della 3° Settimana Internazionale della Riconciliazione svoltasi, a fine novembre, a San Giovanni Rotondo[...]. Indicando nel Battesimo “la prima e principale forma di remissione dei peccati ad opera dello Spirito Santo”, Piacenza ha affermato che Battesimo e Penitenza sono intimamente connessi, al punto tale che quest’ultima è stata spesso indicata quale “secondo Battesimo” o anche “Penitenza seconda”, con riferimento alla prima Penitenza, quella battesimale. [...]. Inoltre, ha precisato il cardinale, la confessione non è lavoro di *routine*, tantomeno una “consulenza psicologica”, bensì “mistero della fede” e “segno sacramentale”. “È necessario ricordare che il sacerdote, in confessionale come in altri ambiti del suo ministero - ha ribadito - non parla a nome proprio, ma a nome di Cristo e della Chiesa, di cui è umile ministro”. E proprio questa parola, derivante dal latino *minister*, indica infatti il servo, “colui che è a servizio”. Come umili lavoratori nella vigna del Signore - ha aggiunto Piacenza – “non siamo chiamati a reinventare la dottrina e la morale, ma al contrario siamo onerati dal dovere di orientare le coscienze alla luce di esse”. Ha quindi esortato i sacerdoti a rendersi disponibili al massimo per ascoltare le singole confessioni dei fedeli: “È altamente auspicabile che ogni giorno vi sia un sacerdote che segga in confessionale, possibilmente anche ad orari stabiliti, in modo che i fedeli possano vederlo lì, in attesa delle anime da riconciliare con Dio”. “L’esperienza – ha concluso il Penitenziere Maggiore - insegna che i fedeli si recano volentieri a ricevere questo sacramento laddove sanno e vedono che vi sono sacerdoti disponibili. Inoltre, non si trascuri la possibilità di facilitare ai singoli fedeli il ricorso al sacramento della Riconciliazione e Penitenza anche durante la celebrazione della Santa Messa”. (04 dicembre 2013, [www.zenit.org](http://www.zenit.org)).

**NFC 10/2014. Thiene (VI). Assemblea interprovinciale.** Il 2 dicembre 2013, 165 frati hanno partecipato al ritiro di Avvento e all’Assemblea Interprovinciale del Veneto e del Trentino. È stata una bella testimonianza del cammino di unificazione che stanno facendo le due Province. Dopo la preghiera delle lodi, il Definitore generale p. Raffaele Della Torre, ha dettato una meditazione sulla fede alla luce dell’ultima lettera del Ministro generale. La mattina è proseguita con l’adorazione eucaristica, la Messa e il pranzo. Nel pomeriggio si è riunita l’assemblea e ha preso la parola il Ministro provinciale fra Roberto Genuin per chiarire come si realizzerà la proclamazione della nuova Provincia: il giorno storico sarà

il 3 marzo 2014. L'appuntamento è nel convento di s. Leopoldo in Padova. Il Ministro generale proclamerà solennemente la costituzione della nuova Provincia con la nomina del nuovo Ministro provinciale e del suo Consiglio, che dureranno in carica un triennio. Nel pomeriggio ci sarà un momento di festa comunitaria. Fr. Raffaele Della Torre, poi, ha presentato le problematiche esposte nella lettera del Ministro generale ai Ministri provinciali italiani, datata 2 dicembre 2013: collaborazioni per le nostre presenze in Europa; collaborazioni nella formazione iniziale, e nelle unificazioni in Italia; collaborazione fraterna fra Circoscrizioni; il santuario della Santa Casa di Loreto.

**NFC 11/2014. Tortona (AL). Incontro per la casa di noviziato.** Venerdì 27 dicembre si è svolta a Tortona la riunione dei provinciali del Nord Italia, insieme con gli attuali maestri di noviziato (Lovere e Santarcangelo di R.), per valutare gli elementi attuativi della costituzione dell'unica casa di noviziato per tutto il Nord-Italia da realizzarsi in Piemonte. Nel pomeriggio tutti si sono spostati a Fossano per vedere la seconda casa candidata a sede di noviziato.

**NFC 12/2014. Toscana. Centenario dell'arrivo dei cappuccini a New York.** Il 14 Settembre 2013 è stato celebrato solennemente, nella chiesa del Bronx, il centenario di dell'arrivo, dei Cappuccini della Provincia delle Stigmatte di S. Francesco del New Jersey. Nelle "Memorie" della Provincia dei Cappuccini Toscani si legge: "Il giorno 11 Settembre 1913 salparono da Napoli sul Piroscavo 'Re d'Italia' del Lloid Sabauda, diretto a New York, due Cappuccini toscani: P. Raimondo Tonini da Seravezza e P. Michele Gori da Pratovecchio... Giunsero a New York il 25 Settembre 1913, ricevuti con fraterno amore ....dal cappuccino tedesco-americano..." li presente. In rappresentanza dei due pionieri, ha partecipato, dalla Provincia Toscana, fr. Valerio Mauro, Vicario Provinciale, che ha portato un messaggio augurale della Madre Provincia Toscana. Le feste centenarie, naturalmente, hanno coinvolto la folta schiera dei confratelli Cappuccini Toscani, che seguirono i primi due pionieri fino al 07 Maggio 1957, quando fu eretta la 'Custodia Generale' del New Jersey. I confratelli toscani, che lavorarono nella giovane struttura americana e contribuirono, anche in modo diverso, al suo consolidamento definitivo, furono 37.

## SEGNALAZIONI

FERRAIUOLO Luigi. *Da Pietrelcina. L'altro Padre Pio*. La Fontana di Siloe 2013. Com'è diventato santo Padre Pio? E dove? Perché il suo paese natale, Pietrelcina, è tenuto nell'ombra? Perché il frate non riuscì a lasciare quel piccolo borgo fino all'età di quasi trent'anni (si ammalava ovunque andasse e guariva solo se vi ritornava)? Per anni in questa località del Beneventano il frate cappuccino ha combattuto il Demonio, sconfiggendolo sempre, anche se nessuno ne parla. Tutta la sua formazione, i trent'anni che lo hanno forgiato, sono inspiegabilmente dimenticati, come se non contassero nulla; mentre lì è la radice di tutto. [...]. Luigi Ferraiuolo ha condotto a Pietrelcina un'inchiesta serrata che gli ha permesso di ricostruire molti episodi inediti e di raccogliere testimonianze oculari mai prima d'ora documentate, come un Padre Pio rivoluzionario e democristiano; lo scontro con Giulio Andreotti e il successivo sostegno di quest'ultimo, anche per la santità; l'amore del frate per la scienza e la medicina; il no a De Gasperi per una riforma agraria demagogica... (Cf. 28 novembre 2013, [www.zenit.org](http://www.zenit.org)).

RICCI Teobaldo. *Gesù oggi. Ecce Homo e Signore. Contro-analisi storica in risposta a Inchiesta su Gesù di C.Augias e M.Pesce*. P. Teobaldo non finisce di stupirci: di tanto in tanto ci regala i frutti della sua sorprendente e fruttuosa riflessione, sempre vigile, mai stanca e stancante, sempre radicata nell'attualità culturale. Con questo ultimo volume, si è proprio gettato nella mischia ed ha affrontato di peso i dettati del laicismo pseudo culturale imperante, nella pretesa di dettare la sua verità, che verità non è, quando sconfinava dai parametri di una sana laicità. P. Teobaldo ha seguito i pretesi risultati di un'Inchiesta su Gesù, che inchiesta non è, ma semplicemente un'esposizione pseudo-storica di un laico laicista. Paganini editore 294 pp. (Fra Noi, n. 6/2013).

DI NATALE Maria Concetta (a cura di). *Opere d'arte nelle chiese francescane. Conservazione, restauro e musealizzazione*. Plumelia, Palermo 2013, 215 pp. Ill. ISBN 978-88-98731-00-8. Il prezioso volume presenta 14 studi sulle opere d'arte nelle chiese francescane, soffermandosi sulla loro conservazione, restauro e musealizzazione. Le ricerche riguardano per lo più la Sicilia, come avverte la curatrice nella premessa. Tutto è ben curato e documentato in questo volume esemplare sull'argomento trattato. Preziosa, in particolare la bibliografia, che occupa le ultime 22 pagine del volume. Abbondanti sono anche le note a fine di ogni intervento. Molto curate le riproduzioni fotografiche. Scorrendo i singoli contributi degli studiosi, le sorprese documentali non mancano, confortate da puntuali rimandi alle fonti. Per gli studiosi, particolarmente cappuccini, si rivela utile il contributo di Nicoletta Bonacasa su "Musealizzazione come conservazione: i musei Cappuccini in Italia". Pienamente condivisibile si presenta l'osservazione della studiosa che auspica che "si sviluppi e consolidi tra i singoli musei il senso di appartenenza a una medesima comunità culturale, realizzando un lavoro coordinato e sinergico in rete che ne accresca la visibilità... e faciliti la trasmissione del profondo messaggio di fede dei Cappuccini al pubblico".

DROGHINI Marco, *L'arte dei Cappuccini dell'Umbria*. Provincia dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini 2013, 119 pp. Ill. Il volume è il risultato dell'impegno dei cappuccini umbri nel recensire i "beni storico-artistici" esistenti nei conventi della Provincia cappuccina dell'Umbria. Un lavoro puntuale portato a termine da p. Daniele Giglio, responsabile per la tutela del patrimonio culturale della Provincia umbra, che si è valso della collaborazione di Daniela De Ritis, titolare di uno studio di restauro, e di Marco Draghini, storico dell'arte medievale e moderna. Il testo è diviso in due blocchi. La parte introduttiva è dedicata ad una

rapida storia della Provincia cappuccina Umbra con l'elencazione dei luoghi che l'hanno composta e del loro patrimonio artistico. L'altra parte costituisce il catalogo vero e proprio, formato dai pezzi più significativi selezionati nei settori della pittura, della grafica e della scultura, senza tralasciare la suppellettile liturgica. Preziosi i capitoli su gli artisti caratterizzanti i cappuccini dell'Umbria, quali Durante Alberti e Paolo Piazza. Non poteva mancare una trattazione a parte sui ritratti di San Francesco e dei Cappuccini. Molto ben curata la grafica e la riproduzione delle opere.

GIOIA Francesco. *Maria modello di dialogo con l'Islam*. Tau editrice 2012, 60 pp. ISBN 978-88-6244-2114. L'agile libretto dell'arcivescovo cappuccino mons. Francesco Gioia, è diviso in tre punti nei quali si espongono le linee essenziali dell'Islam, si tratta di Cristo e di Maria nel Corano e si propone Maria come Madre della Parola e modello di dialogo tra le religioni. Secondo lo stile abituale dell'Autore nei suoi scritti, anche questo volumetto, pur nella sua modestia, è ricco di citazioni sia coraniche che cristiane. "Maria – scrive mons Gioia nel concludere il suo discorso – è venerata dai cristiani come Madre di Dio, Madre della Parola, ma per la semplicità e il candore della sua vita, per la profondità della sua fede può proporsi anche all'attenzione dei seguaci di tutte le religioni, quale singolarissima esperienza di Dio e modello di dialogo".

BORGHINO Angelo-MARTINELLI Paolo (a cura di). *Pionieri dell'ecumenismo spirituale*. EDB 2013, 196 pp. Il volume raccoglie gli interventi della giornata di studio svoltasi a Padova il 22 novembre 2012 presso il santuario di San Leopoldo Mandic sul tema: "I pionieri dell'ecumenismo spirituale". Nel convegno sono state messe in risalto alcune personalità che hanno vissuto e testimoniato questo ecumenismo: Leopoldo Mandic, Maria Gabriella Sagheddu, Giovanni Calabria e Luigi Orione. I curatori si augurano che il testo possa essere un contributo nel cammino verso l'unità per la quale Cristo ha pregato prima della sua Pasqua.

# INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVIII (2014/1) – n. 1

**AGENDA** PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

• **17-21 marzo 2014**  
– **XXXVIII As-  
semblea Unione  
Famiglie France-  
scane d'Italia e  
130<sup>a</sup> Assemblea  
CIMP Cap.**

• **2-5 giugno 2014** –  
**131<sup>a</sup> Assemblea  
CIMP Cap e As-  
semblea Segreta-  
riati nazionali.**

• **19-23 ottobre 2014**  
– **132<sup>a</sup> Assemblea  
CIMP Cap.**

## Appuntamenti CIMP Cap

**7-8 gennaio 2014.**  
(FRASCATI) - **Segre-  
tariato Comunione  
Francescana.** Con-  
siglio nazionale.  
Info fr. L. Pasquini  
tel. 0575 22296  
cell. 338 4708076  
fralopas@hotmail.it

**8 febbraio 2014.**  
(FRASCATI) – **Incon-**

**tro del Consiglio di  
redazione di Italia  
Francescana.**

Info fr. M. Lecce  
cell. 335 6868233;  
fr. F. Colacelli  
cell. 335 6868232  
cimpcap@ofmcap.org

**17-21 marzo 2014.**  
(SAN GIOVANNI RO-  
TONDO) – **130<sup>a</sup> As-  
semblea CIMP Cap**  
Info fr. M. Lecce  
cell. 335 6868233;  
fr. F. Colacelli  
cell. 335 6868232  
cimpcap@ofmcap.org

**31 marzo - 4 aprile  
2014.** (FRASCATI) -  
**Segretariato Comu-  
nione Francescana.**  
Esercizi spirituali sul  
tema: *La fede nell'in-  
contro di persone, lu-  
oghi e testimonianze  
della città eterna.*  
Info fr. L. Pasquini  
tel. 0575 22296  
cell. 338 4708076  
fralopas@hotmail.it

**2-5 giugno 2014.**  
(FRASCATI) – **Assem-  
blea Segretariati na-**

**zionali e 131<sup>a</sup> As-  
semblea CIMP Cap.**

Info fr. M. Lecce  
cell. 335 6868233;  
fr. F. Colacelli  
cell. 335 6868232  
cimpcap@ofmcap.org

**19-23 ottobre 2014.**  
(ROMA-COLLEGIO IN-  
TERN. S. LORENZO DA  
BRINDISI) – **132<sup>a</sup> As-  
semblea CIMP Cap**  
Info fr. M. Lecce  
cell. 335 6868233;  
fr. F. Colacelli  
cell. 335 6868232  
cimpcap@ofmcap.org

## Prossimi Capitoli Provinciali

**10-13 febbraio 2014.**  
Provincia Calabria

**17-20 febbraio 2014.**  
Provincia Salerno

**17-23 marzo 2014.**  
Provincia Lombardia

**28 aprile – 3 maggio  
2014.** Provincia Emi-  
lia Romagna

## Appuntamenti Interfrancescani

**17-21 marzo 2014.**  
(SAN GIOVANNI RO-  
TONDO) – **XXXVIII  
Assemblea Unione  
Famiglie France-  
scane d'Italia.**  
Info fr. M. Lecce  
cell. 335 6868233;  
fr. F. Colacelli  
cell. 335 6868232  
cimpcap@ofmcap.org

Con

*l'augurio*

*di un anno*

*ricco di pace*

*e serenità*

**Laus Deo!**